

roll for English text

"...Già' nelle prime opere dell'artista lo spazio evocato è di grandissime dimensioni. Penso a Chiesa (1988), una minuscola scultura di pochi centimetri. Puoi prenderla in mano, ma se continui a guardarla ti ritrovi nel suo spazio e in un misto di intimo e pauroso sospeso nell'atmosfera."

"...From her earliest works, the artist evokes boundless spaces. For instance, Chiesa (1988) is a minuscule sculpture: just a few centimetres that can be held in the palm of one hand, but continuing to observe it you will find you drawn into its space, in a combination of intimacy and the fear hovering in the atmosphere. "

Jorien Rooymans

Rivista Segno, n. 231, estate 2010